

Il prog magico dei Curved Air

Pubblicato: Giovedì 8 Luglio 2021



Un gruppo tra i più interessanti, anche se forse non tra i più ricordati, del prog inglese fu quello dei **Curved Air**, che peraltro servì da rampa di lancio a due importanti musicisti: Eddie Jobson (poi con Roxy Music, Jethro Tull, Yes...) e Stewart Copeland, lo straordinario batterista dei Police.

Erano formati da due musicisti di formazione classica, Francis Monkman e Darryl Way, con la presenza fondamentale, non solo scenicamente, della bellissima Sonja Kristina, che veniva da una breve carriera da cantautrice folk e da una parte nel musical Hair. L'originalità del gruppo ne causava forte instabilità, tanto da portare a vari scioglimenti e reunion con formazioni diverse: Monkman amava molto sperimentare le nuove tastiere elettroniche con effetti un po' cosmici; il violinista Way, nonostante usasse anche violini in perspex, era un po' meno portato alla psichedelia ed era più rigoroso. Aggiungetevi la voce folk di Sonja e capite la difficoltà. Quando però trovavano la quadra ed il momento magico, tiravano fuori cose bellissime come questo disco che contiene anche Backstreet Luv che come singolo riuscì ad arrivare al quarto posto in Inghilterra. Musica particolare, quasi magica, che è invecchiata benissimo.

Curiosità: la nostra Sonja, come si diceva, era davvero notevole e non aveva particolari problemi a sfruttare la propria bellezza. Quando i Curved Air si sciolsero dopo il terzo disco trovò un'occupazione non proprio comune: croupier al Playboy Club di Londra!

La rubrica [50 anni fa la musica](#)

[Adelia Brigo](#)

adelia.brigo@varesenews.it